

# Abstracts

## Gennaro Balzano

### *Soft skills e povertà educative: l'importanza dell'educare alla scelta*

Il dibattito intorno alle *soft skills* ha assunto nuova importanza e si è arricchito con il modificarsi dei contesti di apprendimento formali e informali, dell'organizzazione scolastica, dei contesti lavorativi, soprattutto in riferimento a quel momento di trasformazione che è stata la pandemia. In evidenza anche le povertà educative che si sono mostrate con volti differenti: quello del *digital divide*, dell'*analfabetismo digitale*, di una *offerta educativa non sempre di qualità*. Oltre le competenze specifiche e tecniche, privilegiare una nuova visione progettuale che metta al centro le *soft skills*, almeno alcune di esse, che possano risultare spendibili in vari contesti e caratterizzarsi come elemento di primo contrasto alle povertà educative. Il futuro riserva sfide importanti per la formazione, tra queste, prima ancora che la promozione dell'acquisizione di "capacità soffici", l'educare alla scelta, passo per la costruzione e crescita delle persone e delle comunità.

*Parole chiave: educazione; soft skills; povertà educative; scelta; formazione.*

### *Soft skills and educational poverty: the importance of educating for choice*

The debate around *soft skills* has taken on new importance and has been enriched as formal and informal learning contexts, school organisation and work contexts have changed, especially with reference to that moment of transformation that was the pandemic. Also in evidence are the educational poverties that have shown themselves with different faces: that of *digital divide*, of *digital illiteracy*, of an *educational offer not always of quality*. In addition to specific and technical skills, it is necessary to favour a new design vision that focuses on *soft skills*, at least some of them, which can be spent in various contexts and be characterised as an element of first contrast to educational poverty. The future holds important challenges for training, among these, even before the promotion of the acquisition of "soft skills", educating to choose step for the construction and growth of persons and communities.

*Keywords: education; soft skills; educational poverty; choice; training.*

## **Vito Balzano**

### *Contrastare la povertà educativa nel tempo dell'emergenza ripartendo dal valore della persona e della sua cura*

Il tempo dell'oggi, quello che attraversiamo quotidianamente, delinea situazioni e costrutti educativi in profonda crisi. La persona è confinata a mero soggetto desideroso di autorealizzazione personale e sociale ma spesso non in grado di progettare attivamente e con responsabilità questa costruzione. Uno dei grandi temi che alimentano la situazione di difficoltà è rappresentato dalla povertà educativa, in particolar modo tra i più giovani, che si alimenta delle complessità sociali, economiche, etiche e culturali, e che contribuisce in modo quasi irreversibile alla costruzione di un cittadino sganciato dal tessuto valoriale e di fiducia verso la comunità nella quale vive. Il presente contributo, partendo dai dati di una recente indagine condotta dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in collaborazione con alcune cooperative sociali della Puglia, sulle nuove povertà educative nella fascia adolescenziale e preadolescenziale, prova a comparare quanto emerso in relazione ai recenti dati ISTAT sulla povertà relativa e assoluta delle famiglie italiane.

*Parole chiave: educazione; povertà; responsabilità; emergenza; comunità.*

### *Countering educational poverty in the time of emergency by restarting from the value of the person and his or her care*

Today's time, the time we go through daily, outlines situations and educational constructs in deep crisis. The person is confined to a mere subject desirous of personal and social self-realization but often unable to plan this construction actively and responsibly. One of the major issues fueling the predicament is educational poverty, especially among the youngest, which is fed by social, economic, ethical, and cultural complexities, and which contributes almost irreversibly to the construction of a citizen disengaged from the fabric of values and trust toward the community in which he or she lives. This paper, starting with data from a recent survey conducted by the University of Bari Aldo Moro, in collaboration with a few social cooperatives in Puglia, on new educational poverty in adolescents and preadolescents, attempts to compare what emerged in relation to recent ISTAT data on relative and absolute poverty among Italian families.

*Keywords: education; poverty; responsibility; emergency; community.*

## Sandra Chistolini

### *Premessa*

#### *I poveri nel pentagramma della comunità*

I poveri sono le persone che vivono in condizioni di povertà materiale, spirituale, culturale, esistenziale, psicologica, sociale. Si tratta di uno spaccato sociale che interpella, in modo particolare, la coscienza di coloro i quali per scelta di vita, per vocazione, per aderenza a forti ideali non possono restare inoperosi. Il coinvolgimento esistenziale per l'emancipazione dei poveri significa per due testimoni esemplari, don Gérard Lutte e don Lorenzo Milani, l'impegno a educare alla giustizia sociale creando comunità unite e solidali. Sono stati capi carismatici della pedagogia del nostro tempo, pionieri di una fede vissuta insieme ai più vulnerabili, offrendo loro i mezzi per crescere. Povertà e comunità restano nello scenario mondiale, diventando oggetti di una ricognizione scientifica dalla quale scaturisce l'immagine del pentagramma, figura simbolica della perfezione possibile, raggiungibile. I poveri sono soggetti attivi in comunità educanti nelle quali la speranza è consapevolezza di poter anelare ad un futuro migliore.

*Parole chiave: pedagogia, testimoni, carisma, impegno, futuro.*

### *Foreword*

#### *The poor in the pentagram of community*

The poor are the people who live in conditions of material, spiritual, cultural, existential, psychological, and social poverty. This is a social cross-section that particularly challenges the conscience of those who, by choice of life, by vocation, by adherence to strong ideals, cannot remain inactive. The existential involvement for the emancipation of the poor means for two exemplary witnesses, Fr. Gérard Lutte and Fr. Lorenzo Milani, the commitment to educate for social justice by creating united and supportive communities. They were charismatic leaders of the pedagogy of our time, pioneers of a faith lived together with the most vulnerable, offering them the means to grow. Poverty and community remain on the world stage, becoming the objects of a scientific reconnaissance from which springs the image of the pentagram, a symbolic figure of possible, attainable perfection. The poor are active subjects in educating communities in which hope is the awareness of being able to yearn for a better future.

*Keywords: pedagogy, witnesses, charism, commitment, future.*

## **Sandra Chistolini, Konstantin Keidel, Matteo Villanova, Bernd Wagner, Klaus-Christian Zehbe**

### *Esperienze con oggetti in zone di contatto in musei e collezioni pedagogiche*

Mentre le scuole all'inizio della scuola di massa nel XIX secolo in una certa misura cercassero di compensare pedagogicamente le disuguaglianze sociali di nascita e di educazione, le scuole contemporanee spesso riproducono le disuguaglianze sociali. L'andamento si manifesta nel crescente divario tra bambini privilegiati e svantaggiati che sperimentano condizioni differenziate di accesso ai saperi e diverse espressioni culturali. Il progetto italo-tedesco *Bildung und Objekte* [Formazione e oggetti] offre a tutti i bambini della scuola primaria esperienze con oggetti culturali in zone di contatto appositamente progettate nei musei e tra le collezioni pedagogiche. L'accesso aperto agli oggetti favorisce i processi di apprendimento culturale. Il progetto delinea anche nuove modalità di partenariato educativo per l'educazione culturale tra scuole, musei e collezioni.

*Parole Chiave: educazione culturale; cultura materiale; apprendimento oggetto; disuguaglianze sociali; partenariati educativi.*

### *Contact Zones with Culture: Experiencing Collection Objects in School-Related Museums*

While schools at the beginning of mass schooling in the 19<sup>th</sup> century aimed at pedagogically compensating social inequalities of birth and upbringing, contemporary schools often reproduce social inequalities. This manifests in a widening gap between privileged and underprivileged children's access to and appreciation of cultural expressions. The Italian-German project *Bildung und Objekte* [Education and objects] offers primary school children experiences with cultural objects in specifically designed contact zones in museums, which may help to foster cultural learning processes of privileged and underprivileged children. The project thus also outlines new ways of educational partnerships for cultural education between schools and museums.

*Keywords: cultural education; material culture; object learning; social inequalities; educational partnerships.*

## Manuel Ciappetta

### *La strutturazione della comunità educante per fronteggiare la povertà e ogni altra emergenza educativa*

In una società sempre più diversificata, in cui l'individuo rischia di trovarsi senza competenze per decodificare e gestire stimoli, emozioni e relazioni, serve una maggiore coesione sociale data da una comunità educante che operi con il fine di riequilibrare condizioni di nascita e ambientali, spesso motivo di privazione culturale. In questo nuovo schema anche la scuola, il più delle volte, appare smarrita. Ed è proprio dall'Istituzione scolastica che bisognerebbe partire per livellare le carenze educative, sociali ed emotive di partenza. L'obiettivo di questo contributo sarà quello di indagare strategie e metodologie didattiche maggiormente funzionali al processo di formazione nella fase adolescenziale, soprattutto lì dove ci sono criticità, rafforzando la cooperazione tra gli elementi di un unico sistema-classe inteso come embrione educativo per lo sviluppo di una consapevolezza civica adeguata alla formazione dei cittadini di domani; affinché nessuno vada incontro alla marginalizzazione sociale.

*Parole chiave: scuola; didattica; competenze; formazione.*

### *The structuring of the educating community to face poverty and any other educational emergency*

In an increasingly diversified society, in which the individual risks finding without the skills to decode and manage stimuli, emotions and relationships, there is a need to greater social density given by an educating community that operates with the aim of rebalancing birth and environmental conditions, often a reason for cultural deprivation. In this new frame, even the school, often, appears lost. And it is precisely from the educational institution that we should start to level the initial educational, social and emotional deficiencies. The objective of this paper will be to investigate teaching strategies and methodologies that are more functional to the training process in the adolescent phase, especially where there are criticalities, by strengthening cooperation between the elements of a single class-system understood as an educational embryo for the development of a civic awareness suitable for the formation of tomorrow's citizens; so that no one faces social marginalization.

*Keywords: school; teaching; skills; education.*

## **Valentina Cosimati**

*Mentana, Europa. L'educazione civica europea con il metodo Pizzigoni-Chistolini*

Un percorso di educazione civica europea realizzato dall'associazione La Giraffa Impertinente in una scuola secondaria di primo grado (età 11-13 anni) a Mentana, Roma, con l'intento di esplicitare i principi fondanti dell'UE nella quotidianità, si trasforma in una sperimentazione pedagogica con metodo Pizzigoni-Chistolini.

*Parole chiave: Place-Based-Education; Educazione Civica Europea; Deficit di Natura; Pedagogia Pizzigoni-Chistolini; Comunità educante.*

*European civic education and the Pizzigoni-Chistolini method*

An EU Civics project aimed at rooting EU basics in everyday life, proposed by a local association in a lower secondary school (kids aged 11-13) in Mentana, Rome, Italy becomes a pedagogical experimentation based on the Pizzigoni-Chistolini method.

*Keywords: Place-Based-Education; EU Civics; Nature Deficit; Pizzigoni-Chistolini Pedagogy; Educating community.*

## **Chiara Dalledonne Vandini, Emanuela Pettinari, Arianna Lazzari**

*Un buon inizio: lavorare sul sistema integrato sin dai primi anni di vita*

Questo articolo intende riportare i primi risultati di un progetto nazionale, sviluppato in aree italiane ad alto rischio di povertà educativa coordinato da Save the Children per l'implementazione di reti di supporto territoriale rivolte ai bambini in età 0-6 e alla loro famiglie. Partendo dall'importanza di integrare la dimensione educativa, sociale e sanitaria il quadro di riferimento è l'approccio sistemico e socio-ecologico (Urban et al., 2020, Lonescu et al., 2017) orientato a promuovere l'inclusione, la partecipazione e il benessere dei bambini. I risultati preliminari sottolineano come la declinazione di tale approccio nell'ambito specifico dello 0-6 richieda un investimento sia sul piano della formazione in servizio delle figure di sistema (come, ad esempio, i coordinatori pedagogici) sia sul piano dell'advocacy politica, sostenendo processi di co-progettazione partecipata con i vari attori che compongono i sistemi di governance lo-

cale, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse e presenti in ciascun contesto territoriale.

*Parole chiave: sistema integrato; sensibilizzazione alla prima infanzia; inclusione sociale; supporto alla genitorialità; coordinamento pedagogico strategico.*

### *A good start: working on the integrated system from an early age*

This article aims to report the first results of a national project, developed in Italian areas at high risk of educational poverty coordinated by Save the Children for the implementation of territorial support networks for children aged 0-6 and their families. Starting from the importance of integrating the educational, social and health dimensions, the reference framework is the systemic and socio-ecological approach (Urban et al., 2020, Ionescu et al., 2017) oriented to promote children's inclusion, participation and well-being. Preliminary results underline how the declination of this approach in the specific field of 0-6 requires an investment on the level of in-service training of system figures (such as, for example, pedagogical coordinators) and on the level of political advocacy, supporting participatory co-design processes with the various actors that make up local governance systems, starting from the analysis of the needs and resources present in each territorial context.

*Key words: integrated system; outreach; social inclusion; parenting support; strategic pedagogical coordination.*

## **Angelamaria De Feo, Marco di Furia**

### *Curare le povertà educative*

Vincere le povertà educative è una sfida complessa e multidimensionale che non può essere affrontata solo attraverso un trasferimento di risorse ma deve coinvolgere tutta la comunità educante per creare sinergicamente le condizioni di benessere che cancellano il disagio e sviluppano potenzialità e talenti. Il framework teorico entro cui si colloca il presente lavoro è la filosofia della cura, “una pratica che ha luogo in una relazione in cui qualcuno si prende a cuore un'altra persona dedicandosi attraverso azioni cognitive, affettive, materiali, sociali e politiche, alla promozione di una buona qualità della sua esistenza” (Mortari, 2006, 55). Ripensare la relazione educativa partendo dalla “cura”, “passione per l'altro” (Pulcini, 2003) potrebbe contribuire a migliorare gli attuali scenari educativi rendendoli inclusivi, sostenibili e in grado di favorire la “fioritura umana”.

*Parole chiave: povertà educative; cura; comunità educante.*

### *Caring educational poverties*

Overcoming educational poverty is a complex and multidimensional challenge that cannot be faced only through a transfer of resources but must involve the entire educational community to synergistically create the conditions of well-being that erase discomfort and develop potential and talents. The theoretical framework within which the present work is placed is the philosophy of care, “a practice that takes place in a relationship in which someone takes another person to heart by dedicating himself through cognitive, affective, material, social and political actions to the promotion of a good quality of its existence” (Mortari, 2006, 55). Rethinking the educational relationship starting from “care”, “passion for the other” (Pulcini, 2003) could help improve current educational scenarios by making them inclusive, sustainable, and capable of promoting “human flowering”.

*Keywords: educational poverty; care; educating community.*

### **Francesca Di Michele**

#### *L'alleanza scuola-famiglia come buona prassi per una comunità educante democratica e solidale*

Gli adulti, genitori ed insegnanti in primo luogo, sono responsabili delle relazioni educative ricevendo dalla carta costituzionale un mandato di impegno civile per la formazione di futuri cittadini responsabili e attivi. Questo impegno assume il valore di una responsabilità collettiva volta a prevenire e contrastare qualunque forma di povertà educativa consolidando una comunità educante orientata all'affermazione e alla tutela di principi di democrazia e solidarietà. La prospettiva pedagogica dell'alleanza educativa ha avuto nella legislazione italiana un'evoluzione progressiva a partire dagli anni Sessanta fino agli orientamenti attuali dei patti educativi di comunità, espressione di una prospettiva pedagogica di coprogrammazione e progettazione.

*Parole chiave: alleanza educativa; impegno civile; democrazia; partecipazione; patti educativi.*

#### *The school-family alliance as good practice for a democratic and supportive educating community*

Adults, parents and teachers in the first place, are responsible for educational relations by receiving from the constitutional charter a mandate of civil commitment for the formation of future responsible and active



citizens. This commitment assumes the value of a collective responsibility aimed at preventing and ascertaining any form of educational poverty by consolidating an educating community oriented to the affirmation and protection of principles of democracy and solidarity. The pedagogical perspective of the educational alliance has had a progressive evolution in Italian legislation from the sixties to the current orientations of community educational pacts, expression of a pedagogical perspective of co-programming and co-planning.

*Keywords: educational alliance; civic engagement; democracy; participation; community pacts.*

## **Simona Finetti**

### *Sguardi internazionali sulla povertà educativa*

Il presente articolo esplora la multifattorialità del fenomeno dell'educational poverty fondandosi su una revisione della letteratura effettuata in database generalisti e socio-psico-pedagogici e sul dialogo con esperti internazionali. Cosa si intende con educational poverty? Ci sono nessi con il recente costrutto italiano di povertà educativa? Dapprincipio si rileva che il sintagma "educational poverty" sia perlopiù traducibile con "povertà di istruzione" e successivamente si riflette sui contesti ove ricorre e sulle componenti semantiche. Senza pretese di esaustività, sono presentati scenari in cui si fa uso del costrutto, soffermandosi sulle aree di senso che ampliano gli orizzonti oltre la mera povertà di istruzione e sulle direzioni per prevenire e contrastare il fenomeno correlato.

*Parole chiave: povertà educativa; povertà immateriale; prima infanzia; rete territoriale; comunità educante.*

### *International Views on Educational Poverty*

This paper explores the multifactorial nature of the educational poverty phenomenon founding on a literature review carried out in generalist and socio-psycho-pedagogical databases and on dialogues with international experts. What is meant by educational poverty? Are there links with the recent Italian construct of povertà educativa? Initially, it is noted that the phrase "educational poverty" usually corresponds to the Italian "povertà di istruzione" and subsequently one reflects on the contexts where it occurs and on its semantic components. Without claiming to be exhaustive, the author presents scenarios in which the construct is used, focusing on the areas of meaning that broaden the horizons beyond the mere

“povertà di istruzione” and on directions to prevent and fight the related phenomenon.

*Keywords: educational poverty; non-material poverty; early childhood; local network; educational community.*

## **Pasquale Gallo**

*Pedagogia della ricchezza: liberare le risorse per costruire relazioni nella comunità educante*

In un'epoca caratterizzata da smarrimento e deumanizzazione, l'uomo post-moderno intende la ricchezza meramente come possesso di beni materiali e rincorre la felicità effimera. La povertà educativa emerge in parallelo con quella economica. Educare alla ricchezza significa conoscere i valori autentici che pongano al centro la persona e lo specifico umano. I cambiamenti di cui la società contemporanea necessita, devono necessariamente coinvolgere i processi educativi nella dimensione della relazione autentica. Per promuovere i valori della ricchezza educativa è necessario favorire la cultura della gioia, creativa e generatrice, emozione primaria in contrasto con l'effimero. Solo attraversando le emozioni positive e analizzando la competenza emotiva si può fronteggiare ogni deprivazione e povertà. La comunità e la strutturazione di percorsi di comunione costituiscono i punti di forza per la condivisione dei principi della prosocialità e dell'alterità, intese come cambi di paradigma per la costruzione di piste e contesti esplorativi ricchi di senso.

*Parole chiave: ricchezza; povertà; relazioni; gioia; comunità.*

*Pedagogy of Wealth: free up resources to build relationships in the educational community*

In an era marked by bewilderment and dehumanization, post-modern people understand wealth as the mere possession of material goods and chases ephemeral happiness. Educational poverty emerges in parallel with economic poverty. Educating to wealth means knowing the authentic values that put the person and the specific human at the centre. The changes that contemporary society needs must necessarily involve educational processes in the dimension of authentic relationships. It is necessary to foster the culture of joy, creative and generative, a primary emotion in contrast with the ephemeral, in order to promote values of educational richness. We can face any deprivation and poverty only by going through positive emotions and analyzing emotional competence. The community and the structuring of communion's path constitute the strengths for sharing the principles of

prosociality and otherness, understood as paradigm shifts for the construction of paths and exploratory contexts full of meaning.

*Keywords: wealth; poverty; relationships; joy; community.*

## **Eleonora A. Gurrieri**

### *La scuola che costruisce*

Tra le agenzie educative un ruolo fondamentale, anche se inferiore rispetto al passato, è rivestito dalla scuola. Per contrastare la povertà educativa è necessario spronare gli studenti all'autorealizzazione e potenziare in loro l'autoefficacia. Compito della scuola è lavorare per ottenere questo e per evitare di ingrossare le fila di quelli che oggi vengono denominati NEET. In un'epoca in cui sono cambiate le istituzioni e i punti di riferimento per i giovani sono tanti, ma non tutti presi nella dovuta considerazione, il rischio di non saper cogliere le occasioni, di non sfruttare le proprie potenzialità e abilità è altissimo.

*Parole chiave: scuola neet; autoefficacia; matrici; reti.*

### *School builds*

Among the educational agencies a fundamental role is covered by the school, even if lower than in the past. To combat educational poverty, it is necessary to encourage students to self-actualization and to enhance their self-efficacy. The task of the school is to work to achieve this and to avoid swelling the ranks of those who are called NEET today. In an era in which institutions have changed and there are many reference points for young people, but not all of them taken into right consideration, the risk of not being able to seize opportunities and of not exploiting one's potential and abilities is very high.

*Keywords: school neet; self-efficacy; educational; agencies.*

## **Rosa Iaquinta**

### *Percorsi senza mete. Orientamenti per colmare la povertà di futuro*

Il lavoro formula alcune riflessioni sulle difficoltà, evidenti soprattutto in ambito educativo, di molti giovani che non guardano al futuro per l'angoscia che questo genera in loro. Condizione che si riflette sulla rinuncia a costruire se stessi, a partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale, a

costruire conoscenze utili per progettare il domani in un'ottica prospettica e significativa. Appartiene all'educazione la responsabilità di intervenire e guidare attraverso azioni che caratterizzino per la forte valenza orientativa. La ricchezza delle professionalità in seno alle istituzioni scolastiche consente la progettazione di percorsi formativi olistici, nei quali le nuove generazioni possono rintracciare il senso profondo dell'apprendimento e il legame tra questo e il progetto esistenziale che ciascuno deve sognare. Il docente interviene rivestendo la funzione di moderatore, ponendosi nello spazio intermedio tra i bisogni dei giovani e la realtà, trasformando l'assenza di futuro in orizzonte aperto, ricco di nuove visioni.

*Parole chiave: educazione orientante; formazione olistica; expertise docente; assenza di futuro.*

### *Paths without destinations. Guidelines for bridging poverty in the future*

The work formulates some reflections on the difficulties, evident especially in the educational field, of many young people who do not look to the future because of the anguish that this generates in them. A condition that is reflected in the renunciation of self-building, of active participation in school and social life, of building useful knowledge to design tomorrow in a perspective and meaningful. The responsibility of intervening and guiding through an educational action that is characterized by its strong orientation, belongs to the educational community. The wealth of professional skills within educational institutions allows the design of holistic training paths, in which the new generations can trace the deep sense of learning and the link between this and the existential project that each must dream. The teacher intervenes acting as moderator, placing himself in the intermediate space between the needs of young people and reality and transforming the absence of the future into an open horizon, full of new visions.

*Keywords: educational guidance; holistic training; teaching expertise; absence of future.*

## **Alessandra Landini**

### *Pace tra le culture: una comunità in viaggio per ri-conoscere le proprie identità plurali*

Il presente contributo racconta il viaggio identitario dell'Istituto "A. Manzoni" di Reggio Emilia. Grazie al progetto "Pace tra le culture: un progetto di didattica innovativa", relativo al bando "Povertà educativa", la comunità di pratica dell'istituto ha potuto ibridarsi con altri soggetti e pro-

fessionalità del territorio, cercando di ri-conoscersi “comunità educante” ed approfondire il proprio contesto. Il progetto biennale, che ha costruito decisive interlocuzioni con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell’Università di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione Reggio Children e il Terzo settore, ha risposto al bisogno di dialogo dei docenti, orientato ad interrogarsi sulle identità plurali. La rete ha così stretto un implicito Patto di comunità, ponendo domande e ricercando risposte in modo attivo e riflessivo, coinvolgendo le famiglie e esprimendo la forza e la complessità di quello che potrebbe porsi come un modello innovativo che ri-orienta e indirizza la propria azione formativa e di cura.

*Parole chiave: povertà educative; culture; comunità; patti; territorio.*

*Peace among cultures: a community on a journey to re-discover plural identities*

The present contribution tells the identity journey of the comprehensive school institution “A. Manzoni”, in Reggio Emilia. Thanks to the project “Peace among cultures: an innovative teaching project”, related to the call “Educational poverty”, the institute’s community of practice was able to hybridize with other subjects and professionals in the area, trying to recognize itself as an “educating community” and deepen its own context. The two-year project, which built decisive interlocutions with the Department of Education and Human Sciences of the University of Modena and Reggio Emilia, the Reggio Children Foundation and the Third sector, responded to the teachers’ need for dialogue, aimed at questioning plural identities. The network thus made an implicit Community Pact, asking questions and seeking answers in an active and reflective way, involving families and expressing the strength and complexity of what could be seen as an innovative model that re-orientates and directs its formative and caring action.

*Keywords: educational poverty; cultures; community; pacts; territory.*

## **Alessandra Lo Piccolo, Daniela Pasqualetto**

*Educare a pensare a partire dalla prima infanzia: la lettura come contrasto alla povertà educativa*

In un contesto di emergenza educativa, dettato da circoli di regressione (povertà economica, educativa, sociale), l’Agenda 2030 invita a riflettere sulla possibilità di avviare un percorso di sviluppo sostenibile, incentivando il diritto all’istruzione e alla formazione. L’attenzione viene focalizzata sull’esigenza di investire in educazione precoce - early start - capace di prevenire le diseguaglianze nel corso della vita. La promozione della lettura,

riteniamo sia uno strumento nodale per contrastare la povertà educativa. La lettura è una competenza trasversale che incide in modo rilevante sia sul successo scolastico che sulla possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

*Parole chiave: istruzione; infanzia; lettura; lifelong learning.*

### *Educating to think starting from early childhood: reading as a contrast to educational poverty*

In a context of educational emergency, dictated by circles of regression (economic, educational, social poverty), the 2030 Agenda invites us to reflect on the possibility of starting a path of sustainable development, encouraging the right to education and training. Attention is focused on the need to invest in early education - early start - capable of preventing inequalities in the course of life. We believe that the promotion of reading is a key tool for combating educational poverty. Reading is a transversal skill that has a significant impact both on academic success and on the possibility of learning, experimenting, developing and letting skills, talents and aspirations.

*Keywords: education; childhood; reading; lifelong learning.*

## **Mirca Montanari**

### *Le funzioni inclusive della comunità scolastica educante e pensante nel contrasto alla povertà educativa*

Attualmente l'esistenza umana è esposta all'espansione di nuove forme di disagio e di disadattamento sociale, culturale, relazionale, sanitario, psicologico tra le quali spicca il tema della povertà materiale ed educativa che costituisce una vera emergenza sociale. La povertà colpisce ogni aspetto della vita delle persone, soprattutto di quelle che appartengono alle fasce deboli della popolazione: bambini, anziani, persone con disabilità. Il rischio povertà, sia assoluta sia relativa, influisce sfavorevolmente sulla capacità di accedere a beni e a servizi essenziali come le cure presso i servizi sanitari e di acquistare medicinali. Influenza, inoltre, l'alimentazione sia in termini di mancanza di risorse per l'acquisto del cibo sia nella scelta delle famiglie e degli individui di diminuire il consumo di alcuni alimenti. Oltre a ciò, assume forti ripercussioni sui giovani in termini di abbandono scolastico, mancato proseguimento degli studi e impossibilità di accedere ad attività socioeducative come lo sport. Il concetto di povertà educativa, introdotto in Italia da Save the Children nel 2014 e successivamente tradotto dalla stessa onlus come *educational poverty* in ambito internazionale,

considera come fattori determinanti l'insufficienza negli apprendimenti, nelle occasioni formative e educative relative all'istruzione e alla dimensione culturale e sociale. La scuola, ponendosi il cruciale interrogativo del ruolo dell'educazione in un mondo dotato di ricchezze e povertà, tenta di rivisitare la prospettiva della generatività formativa rivolta a tutti e a ciascuno. E lo fa mediante una ricerca educativa aperta e interdisciplinare in grado di interpretare, accogliere e contenere, secondo logiche inclusive, l'impatto della deprivazione educativa minorile.

*Parole chiave: povertà educativa; comunità scolastica; inclusione; disuguaglianza; politiche di contrasto.*

*The inclusive functions of the educating and thinking school community in the fight against educational poverty*

At present, human existence is exposed to the expansion of new forms of discomfort and social, cultural, relational, health and psychological maladjustment, among which the issue of material and educational poverty stands out as a real social emergency. Poverty affects every aspect of people's lives, especially those belonging to the weaker sections of the population: children, the elderly, people with disabilities. The risk of poverty, both absolute and relative, adversely affects the ability to access essential goods and services such as care at health services and to buy medicines. It also affects nutrition both in terms of lack of resources to buy food and in the choice of households and individuals to reduce consumption of certain foods. In addition to this, it has strong repercussions on young people in terms of dropping out of school, not continuing with their studies and lack of access to socio-educational activities such as sports. The concept of educational poverty, introduced in Italy by Save the Children in 2014 and subsequently translated by the same non-profit organisation as educational poverty in the international sphere, considers insufficient learning, training and educational opportunities related to education and the cultural and social dimension as determining factors. The school, posing the crucial question of the role of education in a world of both wealth and poverty, attempts to revisit the perspective of formative generativity addressed to each and every one. And it does so by means of an open and interdisciplinary educational research capable of interpreting, welcoming and containing, according to inclusive logic, the impact of educational deprivation on minors.

*Keywords: educational poverty; school community; inclusion; inequality; contrast policies.*

## **Lorenza Orlandini, Chiara Giunti**

### *Costruire comunità educanti per il contrasto alla povertà educativa: il contributo del Service Learning e dell'Outdoor education*

Il contributo presenta gli approcci pedagogici del Service Learning (SL) e dell'Outdoor education (OE) come dispositivi per il contrasto alla povertà educativa. Considerata “emergenza nell'emergenza”, durante la pandemia da Covid-19, si presenta come un fenomeno multidimensionale e si autoalimenta in condizioni di povertà economica. La pandemia ha infatti aumentato la forbice delle disuguaglianze economiche, educative e sociali e i sistemi scolastici necessitano di interventi per garantire a tutti e ciascuno il diritto allo studio. La scuola svolge un ruolo chiave in questo contesto, ma non può agire da sola. È necessario progettare interventi secondo un approccio globale e integrato in cui sono coinvolte le comunità nelle loro diverse componenti. Tale relazione può essere costruita attraverso percorsi di SL e OE, che consentono di affrontare le sfide a cui è esposta la scuola in un'azione collettiva e collaborativa in connessione con i soggetti interessati e con il supporto del capitale sociale del territorio.

*Parole chiave: povertà educative; dispersione scolastica; comunità educante; Service Learning; Outdoor education.*

The paper outlines Service Learning (SL) and Outdoor Education (OE) pedagogical approaches as measures to approach educational poverty. Educational poverty, as “Emergency in emergency”, during the Covid-19 pandemic, is a multidimensional phenomenon that feeds itself on conditions of economic poverty. The COVID-19 pandemic had a devastating impact on economic, educational, and social inequalities and educational system have the challenge to guarantee the right to education for all. Schools have a key role in this context and need a comprehensive and integrated approach that involves the different components of community. The involvement of all school stakeholders in SL and OE pedagogical approaches constitutes a key component to address the challenges in education.

*Keywords: educational poverty; early school leaving; educational community; Service Learning; Outdoor education.*



**Roberta Piazza, Giovanni Castiglione,  
Angela Paoletta Di Stefano**

*La riduzione della povertà educativa attraverso interventi educativi precoci nella prima infanzia. L'approccio STEAM per comunità vulnerabili*

L'accesso ai servizi per la cura e l'assistenza nella prima infanzia (0-6 anni) consente di prevenire situazioni di povertà educativa nei bambini e nelle bambine che provengono da contesti svantaggiati. La ricerca insiste sulla qualità dei servizi offerti e sulla loro precocità, onde favorire lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo dei bambini e delle bambine che vivono situazioni di deprivazione socioeconomica ed educativa. Il presente contributo discute i primi risultati di un progetto europeo Erasmus+ dedicato all'educazione STEAM in Early Childhood Education and Care. Esso riflette sull'utilizzo degli approcci STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) che possono contribuire a migliorare lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo dei bambini, soprattutto di quelli vulnerabili. Inoltre, attraverso la descrizione di un'esperienza fatta in una comunità ROM, si sottolinea l'utilità di un approccio eco-sistemico che valorizza l'azione sinergica delle famiglie e della comunità educativa.

*Parole chiave: prima infanzia; servizi di cura e assistenza; bambini vulnerabili; approccio STEAM; comunità educativa.*

*Reducing educational poverty through early childhood educational interventions. The STEAM approach for vulnerable communities*

Access to early childhood care services (0-6 years) helps prevent situations of educational poverty in children from disadvantaged backgrounds. Research emphasises the quality of the services offered and their earliness to foster the cognitive and socio-emotional development of boys and girls in situations of socio-economic and educational deprivation. This contribution discusses the first results of a European Erasmus+ project dedicated to STEAM in Early Childhood Education and Care. It reflects on the use of STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) approaches that can contribute to improving the cognitive and socio-emotional development of children, especially vulnerable children. Furthermore, through the description of an experience with ROM community, it emphasises the usefulness of an eco-systemic approach that enhances the synergetic action of families and the educational community.

*Keywords: early childhood; care services; vulnerable children; STEAM approach; educational community.*

## **Vittorio Pieroni, Antonia Santos Fermino**

### *Il villaggio di “pinocchio”*

La tematica dopo aver focalizzato l'attenzione, nella prima parte, sui malesseri attuali della famiglia e sul conseguente mancato compito educativo, prende in considerazione, nella seconda parte, l'urgenza di preparare figure professionali in grado di avviare interventi intra/inter-familiari in un'ottica di rete finalizzata a costruire la “comunità educante”.

*Parole chiave: famiglia; educazione; figure professionali; rete; “comunità educante”.*

### *The village of “pinocchio”*

The theme after focusing attention, in the first part, on the current malaise of the family and the consequent lack of educational task, takes into consideration, in the second part, the urgency of preparing professional figures able to initiate intra/inter-family interventions in a network perspective aimed at building the “educating community”.

*Keywords: family, education, professional figures, network, “educating community”.*

## **Claudio Pignalberi**

### *Capability approach e Capability ecosystem: una nuova progettualità pedagogica per contrastare l'emergenza della povertà educativa*

Il contributo affronta il tema della povertà educativa come *questione emergenziale*, sempre più al centro del dibattito pedagogico. Delineare nuovi modelli teorici per assicurare l'adattamento delle prassi educative alle trasformazioni della società implica generare uno sviluppo autenticamente umano. A partire da alcuni studi in letteratura (*capability approach* e *sviluppo sostenibile*) e dai recenti dati pubblicati nei report nazionali (ISTAT e ASviS) e internazionali (EU e UNESCO), il contributo invita il lettore a ripensare la progettualità pedagogica per contrastare il fenomeno ed individua come possibile chiave di lettura il *capability ecosystem*, un ecosistema educativo e formativo che rimette al centro lo sviluppo umano attraverso processi e pratiche di apprendimento tra persona-territorio e attori sociali-territorio.

*Parole-chiave: approccio alle capacità; ecosistema educativo e formativo; educazione degli adulti; sostenibilità; sviluppo umano.*

*Capability approach and Capability ecosystem: a new pedagogical projectuality to counter the emergence of educational poverty*

The paper addresses the issue of educational poverty as an *emergential issue* that is increasingly at the center of pedagogical debate. Outlining new theoretical models to ensure the adaptation of educational practices to societal transformations implies generating authentically human development. Starting from some studies in the literature (*capability approach* and *sustainable development*) and from recent data published in national (ISTAT and ASVIS) and international (EU and UNESCO) reports, the paper invites the reader to rethink pedagogical planning to counter the phenomenon and identifies as a possible key the *capability ecosystem*, an educational and training ecosystem that puts human development back at the center through processes and practices of learning between person-territory and social actors-territory.

*Keywords: capability approach; capability ecosystem; adult education; sustainability; human development.*

**Alessandro Romano, Viviana Carnazzo, Antonino Lizio, Marinella Muscarà**

*Patrimoni di comunità per il contrasto alla povertà educativa*

Il contrasto al mancato accesso alle risorse ed opportunità formative e culturali da parte del singolo individuo ovvero da parte della comunità sociale cui questi appartiene rappresenta una delle sfide più urgenti del dibattito pedagogico-didattico. Il contributo, a partire dall'osservazione del carattere multifattoriale del fenomeno complesso della povertà educativa, riflette sul valore della comunità educante come Sistema Formativo Integrato che in grado di esprimere una certa intenzionalità attraverso il coinvolgimento sistemico e sinergico di tutte le agenzie e risorse culturali presenti sul territorio. All'interno di tale riflessione, il patrimonio culturale che ciascuna comunità sceglie di selezionare e valorizzare e le pratiche di educazione al patrimonio culturale possono garantire una società democratica favorendo il contrasto della povertà educativa e la partecipazione attiva di tutta la popolazione.

*Parole chiave: povertà educativa; comunità; patrimonio culturale; educazione.*

*Communities heritage assests against educational poverty*

Facilitating access to educational and cultural resources and opportunities for all persons is one of the main challenges within the pedagogical-ed-

educational debate. By focusing on the multifactorial character of the complex phenomenon of educational poverty, this paper reflects on the value of the educating community as an Integrated Educational System. The educating community is able to express a certain intentionality through the systemic and synergic involvement of all the agencies and cultural resources present in the community. In this reflection, the cultural heritage that each community chooses to select and valorise and the practices of heritage education can guarantee a democratic society, favouring the fight against educational poverty and the active participation of the entire population.

*Keywords: educational poverty; community; cultural heritage; education.*

## **Calogero Sorce**

### *Non è abbastanza: Pedagogia dell'assenza e possibili soluzioni*

Jean-Jacques Rousseau ha dato vita ad un dibattito intorno al concetto di assenza. Contro Derrida, che afferma che l'educazione è un sistema di supplenza, Rousseau ritiene che l'uomo si differenzi dagli animali per alcune facoltà come la libertà è la perfettibilità, che lo mettono delle condizioni di intervenire sullo stato di natura, attribuendo alla filosofia il compito di trarre fuori l'uomo dalla condizione naturale. Egli definisce il concetto di proprietà, che indica come la capacità di fare progressi, acquisire abilità, trasmettere di generazione in generazione, che è di per sé una necessità. In un Paese che registra ancora tassi di dispersione scolastica incredibilmente alti, urge riconsiderare il sistema educativo alla luce delle nuove esigenze dei giovani d'oggi, che nella Scuola vedono l'unico punto fermo della propria vita, distratti come sono dalla tendenza ad annullarsi e dalla necessità di omologarsi.

*Parole chiave: assenza; proprietà; povertà educativa; supplement.*

### *It is not enough: Pedagogy of absence and possible solutions*

Jean-Jacques Rousseau has given rise to a debate around the concept of absence. Against Derrida, who affirms that education is a supply system, Rousseau believes that man differs from animals for some faculties such as freedom and perfectibility, which place him in the conditions to intervene on the state of nature, attributing to philosophy the task of drawing man out of the natural condition. He defines the concept of ownership, which indicates as the ability to make progress, acquire skills, transmit from generation to generation, which is in itself a necessity. In a country that still has incredibly high school dropout rates, it is urgent to reconsider the education system in the light of the new needs of today's young people, who see

school as the only fixed point in their lives, distracted as they are by the tendency to vanish and from the need to homologate.

*Keywords: absence; property; educational poverty; supplement.*

## **Maddalena Sottocorno**

*Una comunità educante che pensa e che agisce. Riflessioni a partire da un progetto territoriale di contrasto della povertà educativa minorile*

Il testo inquadra il fenomeno della povertà educativa come una privazione di opportunità che si realizza non solo nel contesto scolastico, ma anche al di fuori di esso. In primo luogo, si dà conto di come ripensare a questo costruito a partire dai criteri con i quali definire un'esperienza educativa di qualità. Successivamente, si mettono in luce alcuni riferimenti per comprendere in che modo scuola ed extra-scuola possono collaborare per l'allargamento dell'orizzonte esistenziale degli individui. A partire da queste premesse, si delineano le riflessioni maturate dal confronto con un gruppo di professionisti coinvolti in uno studio di caso singolo, in cui si è approfondito un progetto di contrasto della povertà educativa, attraverso il quale si è inteso cogliere quelle che sono le dimensioni che contribuiscono a realizzare una comunità educante che si *pensa* come tale e che *agisce* per allestire occasioni di qualità per i minori e le famiglie.

*Parole chiave: comunità educante; educazione extra-scolastica; povertà educativa.*

*A thinking and acting educational community. Reflections from a project to contrast educational child poverty*

The paper defines the phenomenon of educational poverty as a deprivation of opportunities not only in the school context, but also outside it. At first, it explains how to rethink this concept, starting from the criteria to define the quality of an educational experience. Secondly, references to clarify how school and extra-school can work together to broaden the existential horizon of individuals are highlighted. Starting from these premises, the text outlines the reflections emerged from a group of professionals involved in a single case study, focused on a project to contrast educational poverty. The analysis aims to understand what the dimensions are to create an educational community that *thinks* of itself in these terms and that *acts* to set up qualified opportunities for children and their families.

*Keywords: educational community; educational poverty; out-of-school education.*